

C. S. RAFINESQUE SCHMALTZ

Caratteri di alcuni nuovi generi  
di animali e piante della Sicilia

---

Indice d'ittiologia siciliana

# *CARATTERI*

DI ALCUNI NUOVI GENERI E NUOVE SPECIE  
DI ANIMALI E PIANTE DELLA SICILIA .

---

## **I N D I C E**

**D' ITTIOLOGIA SICILIANA**

---

# CARATTERI

DI ALCUNI NUOVI GENERI  
E NUOVE SPECIE  
DI ANIMALI

E PIANTE DELLA SICILIA

CON VARIE OSSERVAZIONI SOPRA I MEDESIMI

---

OPUSCOLO

DEL SIG.

C. S. RAFINESQUE SCHMALTZ

---

PALERMO

1810.

PER LE STAMPE DI SANFILIPPO

---

*Con Approvazione.*

vicino alla Rocella saltellare sopra i giunchi nei luoghi umidi; l'avevo pure osservata nelle vicinanze di Livorno, insieme colla seguente.

11. Sp. SYLVIA *Capinera* — Sommità del capo e gote nere, dorso fosco testaceo, al disotto bianco cerezino, penne della coda nere, l'esteriori marginate e terminate di bianco, rostro fosco, piedi fulvi. — Oss. Essa appartiene alla divisione delle *Capinere* col capo colorito al disopra e si distingue della *S. Atricapilla* nell' avere il nero più esteso, nel colore dei piedi, dell'ale &c.

12. Sp. SYLVIA *Xanthogastra* — Bigia olivastro al disopra, gialla al disotto, ale e coda fosche, rostro fosco al di sopra, giallastro al di sotto, piedi piombini. — Oss. Questo piccolo Uccellino è molto grazioso, egli si ritrova nell'autunno insieme colla quattro seguenti, e vengono tutti confusi sotto il nome di *Beccafica* che allora si dà a tutte le *Capinere* che mangiano i fichi.

13. Sp. SYLVIA *Rhodogastra* — Bigia scura al disopra, rosastra al disotto, rostro, ale e coda fosche, le penne esterne della coda terminate di bianco, piedi fulvini.

14. Sp. SYLVIA *Turdella*. — Bigia rossiccia scura, biancastra al disotto, rostro e piedi foschi.

15. Sp. SYLVIA *Melcuca* — Capo nerastro al di sopra, dorso fulvo fosco, biancastra al disotto, rostro nerastro, piedi fulvi foschi, penne dell'ale fosche, penne della coda nere e l'esteriori bianche all'estremità. — Oss. Essa ha qualche somiglianza colla *S. Capinera* n. 11; ma è più piccola, ha il nero del capo diversamente esteso &c.

### CAPITOLO III. — I RETTILI.

16. Sp. LACERTA *Chloronota* — Dorso di un bel verde senza macchie, gialla al disotto con sei ordiai di squame, i due intermedj minori, capo fosco cerelescente al disopra, biancastro al disotto, con un col-

laro bigio, coda della lunghezza del corpo. — Oss. Questa bella *Lucertola* giunge alla lunghezza di un piede e mezzo, ed essendo la più grande specie che si ritrovi in Sicilia vi porta il nome di *Lucertone* ed in alcune parti quello di *Vanuzzo*, differisce dalla *L. viridis* di Linneo ed altri autori dal colore uniforme del dorso, dal numero minore degli ordini di squame ventrali &c.

17. Sp. LACERTA *Serpa*. — Dorso verde con sei ordini longitudinali di macchie nere inuguali ed irregolari, bianchiccia al disotto con sei ordini di squame, muso nero, coda più lunga del corpo e fosca. — Oss. Il nome di *Serpa* si dà in Sicilia a diverse specie di *Lucertole*, ma particolarmente a questa ed alla seguente, ed io l'ho impiegato come specifico della presente, la quale ha comunemente sei pollici di lunghezza; le sue gambe sono verdi macchiate di nero, i diti fulvastri e le unghie fosche.

18. Sp. LACERTA *Sicula*. — Dorso verde, nel mezzo più scuro e con un ordine di macchie nere, un altr'ordine di macchie più grande sopra ogni fianco, sei ordini di squame sotto il ventre, i due intermedj minori, capo fosco olivastro come pure la coda che è il doppio più lunga del corpo. — Oss. Le gambe anteriori sono in questa specie verdi con macchie nere, mentre le posteriori sono fosche punteggiate di bigiastro, la lunghezza totale dell'animale è di nove a dieci pollici.

19. Sp. LACERTA *Olivacea*. — Olivastro senza macchie, ventre bianchiccio con sei ordini di squame, li due intermedj minori, coda lunga più del doppio del corpo. — Oss. E' una specie molto piccola avendo appena quattro a cinque pollici di lunghezza totale, della quale più delli due terzi viene composta da una coda sottilissima, non hà in siciliano altro nome che quello di *Serpuzza* diminutivo di quello delle precedenti.

20 Sp. LACERTA *Puccina*. — Fulvastra fosca senza macchie, ventre bianchiccio con sei ordini di squame co-

da della lunghezza del corpo — *Oss.* Questa piccola *Lucertola* è della grandezza della precedente, si chiama *Puccina* in alcune parti della campagna, ed è agilissima. — Tutte le precedenti *Lucertole* appartengono al vero genere *Lacerta* riformato dalli moderni naturalisti, che hanno la coda annellata, e le squame ventrali in ordini longitudinali, mentre le seguenti si annoverano fra i nuovi generi da essi formati.

21. *Sp.* AGAMA *Scarpina* — Quasi depressa, verrucosa, bigia bianchiccia, punteggiata di fosco — *Oss.* Io ritrovi questo *Stellione* nelle campagne vicino a Segesta, e mi fu accennato col nome di *Scarpino*: esso ha qualche somiglianza collo *Stellio vulgaris* ed è quasi dell'istessa mole; ma non abita come quello nelle case e non ha la sua lentezza, anzi corre con agilità sopra le pietre e rocche dove dimora di preferenza.

22. *Sp.* SCINCUS *Tirus* — Dorso fosco, con una riga fulvastra ad ogni lato, e delle macchie nere, con una linea fulvastra nel loro mezzo; ventre fulvastro, coda cilindrica conica. — *Stellio Rapi vulgo Tiro*. *Cupani Panphyton Siculum V.3 t.81 Scincus lateralis? Daudin Histoire naturelle des Reptiles*. — *Oss.* Quest'animale si chiama *Tiro* in Siciliano; ha il corpo depresso ossia schiacciato, le gambe corte, e la sua lunghezza è di sette a otto pollici, egli vive nelle campagne, ed è molto lento nel camminare.

23. *Sp.* GECUS *Cyanodactylus* — Dorso fulvastro, tuberculato; al disotto giallastro, coda annellata di fosco chiaro, e con tubercoli quasi verticillati, diti cerulescenti al disotto — *Lacertus cinereus aspecto horridus aculeatus. Cup.Panph. V.3. t.6.* — *Oss.* La figura di questo animale è orribile e disgustevole, si chiama *Scorpione di campagna* in opposizione dello *Stellio vulgaris* e del *Gecus mauritanicus*, che portano il nome di *Scorpione di casa*, egli differisce da quest'ultimo dal colore, ed è inoltre ancora più depresso e un poco più lungo, giungendo fino alli otto pollici di lunghezza.

24. *Sp.* COLUBER *Xanthurus* — Due cento venti squa-

b

me addominali, cinquantotto paji di squame caudali, corpo nerastro, ventre cinerizio, coda giallastra al di sotto. — *Oss.* Tale *Colubra* ha da 3. a 4. piedi di lunghezza, e si confonde dalli campagnoli con diverse altre sotto il nome di *Serpe niura*.

#### CAPITOLO IV. — I PESCI CARTILAGINOSI

I. G. **CARCHARIAS** — Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, un ala anale, cinque aperture branchiali da ogni lato, coda disuguale obliqua. — *Oss.* Questo genere è il primo nell'ordine delli *Squalini*, e contiene le specie le più enormi e le più voraci, differisce notabilmente dal genere *Galeus* dalla mancanza degli Spiragli.

25. *Sp.* **CARCHARIAS Taurus** — Interamente bigio e quasi liscio, muso ottusissimo, denti inuguali rivolti verso il palato e trfidi, la divisione intermedia lunghissima ed acutissima, linea laterale non apparente — *Oss.* Il suo nome è *Pesce Tauro*, quello che vidi era lungo dieci piedi, aveva un piccolo appendice alle narici, l'occhio piccolo, rotondo, d'un nero cerulescente, verde nel centro, e con l'iride bianca; la sua bocca era grande, con parecchi ordini di denti piatti, l'aperture delle branchie strette, quella della più anteriore più lunga dell'altre, finalmente aveva una piccola fossa alla base superiore della coda.

II. G. **DALATIAS** — Nessuno Spiraglio, due ale dorsali, senza ala anale, cinque aperture branchiali da ogni lato, coda disuguale obliqua — *Oss.* Questo genere di *Squalini* differisce dal genere *Carcharias* per la mancanza dell'ala anale e da quello del *Squalus* per quella degli Spiragli.

26. *Sp.* **DALATIAS Sparophagus** — Bigio al disopra, bianco al disotto, orchi rotondi, ale dorsali mutiche, la posteriore quasi adiposa — *Oss.* Ha i denti piatti, lunghi, acuti, disposti in un sol'ordine alla mascella inferiore ed in due ordini alla superiore, dove sono pure più piccoli; i suoi occhi sono rotondi, neri e piccolis-